

«Ma la maggioranza è solida»

**Foti (Fdl):**  
 lo ius scholae  
 nel programma  
 non c'è

Coppari a pagina 8

# Tommaso Foti (Fdl)

## «La coalizione è solida Faremo una manovra per il ceto medio»

Il capogruppo meloniano alla Camera: lo ius scholae non è nel programma  
 «La discussione sul premierato dopo l'approvazione della legge di Bilancio»



**Carceri? Non faremo  
 l'indulto tanto  
 caro alla sinistra**

di **Antonella Coppari**  
 ROMA



**Turbolenza** nella maggioranza? Il capo dei deputati di Fdl, Tommaso Foti, non ne vuole nemmeno sentire parlare: «In giro mi pare ci siano molti menagrami, noi non moriamo neanche se ci ammazzano, per dirla con Guareschi».

**Ammetterà che qualche guaio c'è.**

«Ma se nel primo semestre del 2024 per la prima volta l'export italiano ha superato quello del Giappone! Mi sembra un altro risultato brillante del governo Meloni».

**La situazione del bilancio italiano non pare così brillante.**

«Un certo ottimismo può venire dalle mosse della Bce: se, come è probabile, taglia dello 0.50 i tassi d'interessi entro la fine dell'anno e, in prospettiva, nei primi mesi del 2025 si arrivasse addirittura al taglio di un punto,

questo non servirebbe soltanto per la manovra ma sarebbe importante anche per la crescita, che è lo strumento migliore per ridurre il debito pubblico».

**Venerdì la manovra sarà al centro del vertice di maggioranza. Cosa è irrinunciabile?**

«Per rispondere alle esigenze del blocco sociale del centrodestra, è indispensabile il mantenimento del taglio del cuneo fiscale, l'abbassamento della pressione fiscale che deve necessariamente trovare nel secondo modulo della riforma il coinvolgimento del ceto medio, quindi le agevolazioni per le donne lavoratrici con figli e poi, per quanto riguarda le imprese, la maxi-deduzione per chi assume».

**Si, ma per fare tutte queste cose - a cui vanno aggiunte le uscite fisse - vi serviranno una trentina di miliardi.**

«Molto spesso i miliardi si moltiplicano per altre ragioni. In ogni caso, questi per noi sono i quattro pilastri della manovra: se avremo qualche disponibilità maggiore, potremo pensare anche ad altri interventi, senza perdere di vista il debito pubblico».

**Non c'è solo l'economia, tra le forze di centrodestra la tensione è palese, e torna in mente la profezia fatta da Matteo**

**Renzi: dopo le Europee la maggioranza imploderà.**

«Renzi ha detto pure che sarebbe stato determinante per cambiare le carte in Europa e affossare Ursula von der Leyen. Ci ha tanto preso che gli elettori lo hanno seppellito il 9 giugno. Ci sono molti più problemi nel sedicente campo largo: tra Grillo e Conte la tensione è alle stelle, e non mi pare che l'alleanza goda di buona salute se una persona come Andrea Orlando da più di un mese rosola sul fuoco lento in attesa di capire se lo bruciano come candidato alle elezioni della Regione Liguria o lo scottano soltanto».

**Andiamo al concreto: questo ius scholae si fa o no?**

«Mi pare che il calendario dei lavori parlamentari, come ha sottolineato il vicepresidente della Camera di Forza Italia, Giorgio Mulè, sia molto corposo. Per



quanto ci riguarda, lo ius scho-  
lae non è nel programma di go-  
verno. E d'altra parte, Antonio  
Tajani proprio al vostro giornale  
ha chiarito perfettamente la po-  
sizione di Forza Italia».

**Il ministro Lollobrigida a Rimi-  
ni ha detto però che la Bossi-  
Fini va rivista. Come?**

«Penso si riferisse alla parte che  
riguarda i flussi: ci sono diverse  
proposte da valutare, tra cui  
quella di garantire che nei paesi  
d'origine si possano creare cor-  
si di lingua e professionali, in  
modo che i lavoratori regolari ar-  
rivino in Italia conoscendo me-  
stiere e lingua».

**Forza Italia insiste anche su  
un tema richiamato dal capo  
dello Stato: la situazione delle  
carceri. La maggioranza non  
pare che sia così concorde.**

«Una condanna che non si ac-  
compagna a una espiazione del-  
la pena comminata non è certez-  
za della pena. Non faremo l'in-  
dulto caro alla sinistra: non è la  
nostra politica. Vogliamo co-  
struire carceri per farci stare me-  
glio i detenuti, tutti i detenuti».

**È vero che si va verso un rin-  
vio della discussione alla Ca-  
mera sul premierato all'anno  
prossimo?**

«Parlare di rallentamento o di ac-  
celerazione non ha senso. Sicco-  
me la legge di bilancio comin-  
cia l'esame alla Camera, è chia-  
ro che i lavori a Montecitorio sa-  
ranno condizionati dall'approva-  
zione in prima lettura della ma-  
novra, e quindi gli spazi sono mi-  
nori dell'anno scorso».

**Il centrosinistra ha raccolto in  
poco tempo le firme necessa-  
rie per il referendum sull'Auto-  
nomia differenziata: teme che  
raggiunga il quorum?**

«Non temo né il quorum né il  
giudizio dei cittadini. Penso che  
qualcuno si debba preoccupare  
piuttosto dell'esame sull'am-  
missibilità del referendum che  
farà la Corte costituzionale».

**La partita della Commissione  
europea è ancora aperta: qua-  
li deleghe chiedete per Raffae-  
le Fitto?**

«Dire in anticipo ciò che si desi-  
dera significa entrare Papa in  
conclave e uscirne cardinale».